

ATLETICA LEGGERA

di STEFANO VENDITTI

CAMPOBASSO. Un bronzo a livello individuale e un argento a livello di nazioni. E' questo il formidabile bottino che Agostino Cipolla, portacolori della Nuova Atletica Isernia, ha ottenuto ai campionati Europei di corsa in montagna nella categoria Master 60 che si sono svolti nella città austriaca di Bludenz. 8,200 km su di un percorso che prevedeva un dislivello di 840 metri, partenza 560 metri arrivo 1398 metri. Un tracciato molto selettivo che dalla città di Bludenza ha portato i 400 contendenti al titolo europeo sul monte Muttersberg. 8,200 km che hanno letteralmente falciato le gambe di quasi la metà degli iscritti, tanto è vero che al traguardo sono giunti solo 245 atleti. «Subito dopo il via si è capito l'andamento della gara - ha spiegato Agostino Cipolla -. Sul



• Agostino Cipolla con le due medaglia conquistate

pronti e via, dopo appena qualche centinaio di metri, un gruppo di 10 persone si è subito staccato dal gruppo e ha preso il comando della gara. Tra questi 10 c'ero anche io e gli altri miei compagni di nazionale, Livio Donadoni e Albert Runggler, con i quali abbiamo mantenuto un ritmo di gara abbastanza elevato anche per far sentirer il nostro

fiato sul collo dei nostri rispettivi avversari. Il notevole dislivello ci ha messo in seria difficoltà sia da un punto di vista mentale sia da quello fisico-respiratorio tanto è vero che dopo essere giunto al traguardo ho dovuto riposarmi per non meno di cinque minuti per riprendermi dopo un sforzo davvero immane. Una cosa è certa, da un punto di

Agostino Cipolla vice campione europeo per nazione

Ai campionati che si sono svolti nella città austriaca di Bludenz

vista strettamente meteorologico siamo stati davvero fortunati - ha sottolineato Agostino Cipolla -. Il giorno prima della gara c'erano ben 35 gradi con un tasso di umidità pazzesca. La mattina del giorno della gara, invece, ci siamo svegliati con un cielo leggermente coperto che non ha permesso sia all'aria sia alla terra di surriscaldarsi più di tanto. Durante il percorso la temperatura si è mantenuta pressoché costante, mentre dopo

la premiazione è sceso dal cielo un acquazzone impressionante. Per il resto la strategia programmata alla vigilia sia per ciò che concerne la mia performance sia quella di gruppo ha premiato la nostra condotta dio gara, anche se la vittoria ci è sfuggita davvero per un soffio. Il merito, comunque, va dato anche ai nostri avversari che come noi avevano l'obiettivo di ben figurare e di conquistare medaglie pesanti. Questa volta è andato

tutto per il meglio, sia gli allenamenti di preparazione, sia la fase di studio del percorso, sia la fase di riscaldamento pre-gara, sia la gara in se. Fisicamente ero integro, mentalmente ero più che convinto delle mie possibilità e, poi, il sostegno morale e d'incitamento che ho ricevuto durante tutto l'arco del tracciato da tutti gli spettatori è stato meraviglioso. Mi spronavano ad andare avanti tutti, senza distinzione di nazionalità».